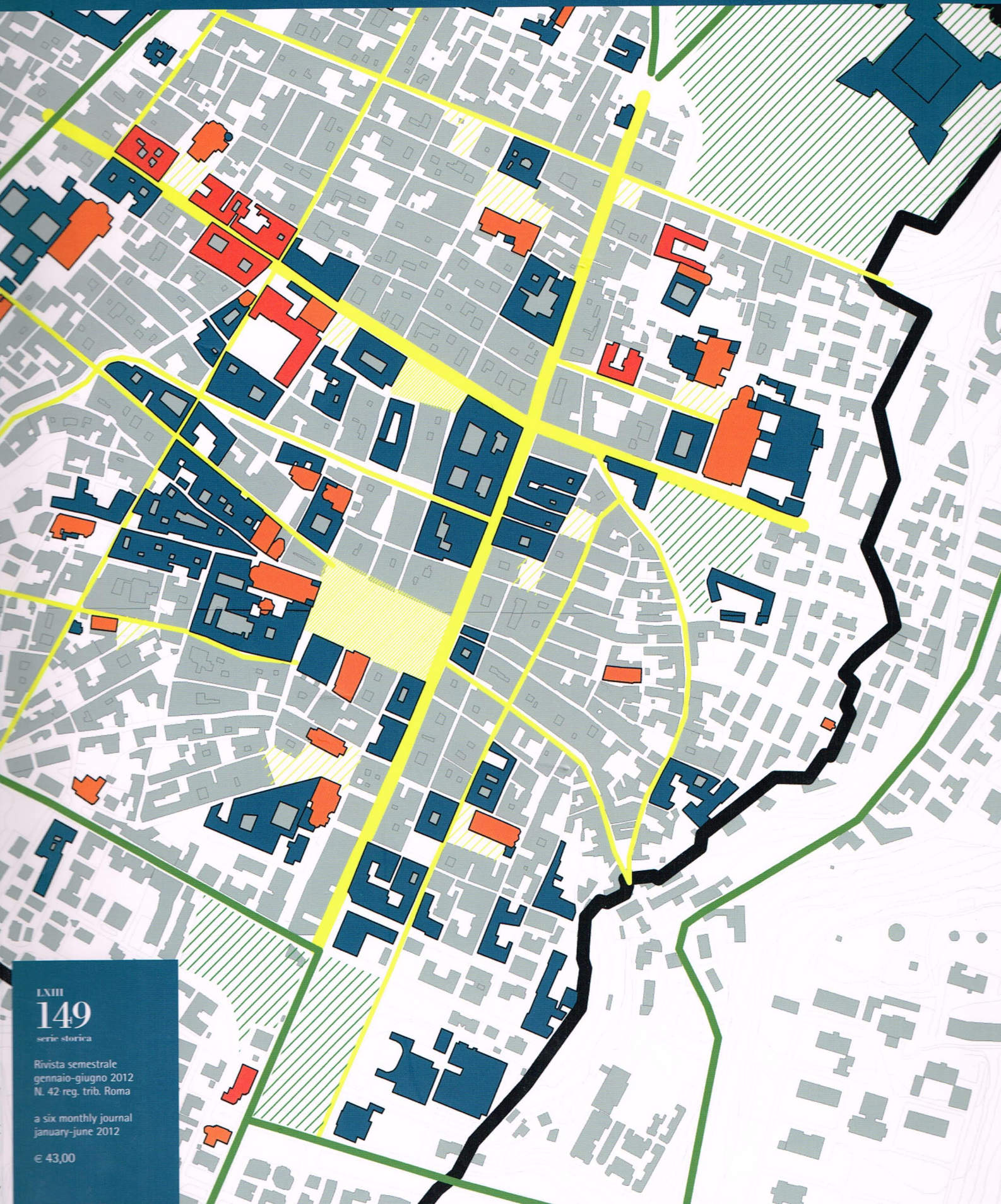


# URBANISTICA



LXIII  
**149**  
serie storica

Rivista semestrale  
gennaio-giugno 2012  
N. 42 reg. trib. Roma

a six monthly journal  
january-june 2012

€ 43,00



## URBANISTICA

Rivista semestrale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

Numero 149 gennaio-giugno 2012

*Direttore*

Paolo Avarello (avarello@uniroma3.it)

*Direttore responsabile*

Paolo Avarello

*Comitato scientifico e direttivo nazionale Inu:*

G. Campos Venuti (presidente onorario), Amante Enrico, Agnoletti Chiara, Cecchini Domenico, Barbieri Carlo Alberto, Bobbio Roberto, Centanni Claudio, Contardi Lucio, Corti Enrico, De Luca Giuseppe, Dri Giorgio, Gerundo Roberto, Giudice Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice Roberto, Marini Franco, Nobile Pierluigi, Pagano, Fortunato, Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi Pierluigi, Radoccia Raffaella, Rossi Francesco, Rota Lorenzo, Rumor Andrea, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo Claudia, Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano, Stramandinoli Michele, Trombino Giuseppe, Ulrici Giovanna, Viviani Silvia, Comune di Livorno (Bruno Picchi), Provincia di Ancona (Roberto Renzi), Regione Umbria (Luciano Tortoioli)

*Redazione tecnico-scientifica*

Paolo Galuzzi (paolo.galuzzi@polimi.it)  
Roberto Gerundo (gerundo@unisa.it)  
Mariavaleria Mininni (mv.mininni@poliba.it)  
Federico Oliva (foa.studio@tiscalinet.it)  
Manuela Ricci (manuela.ricci@uniroma1.it)  
Marichela Sepe (marisepe@unina.it)

*Corrispondenti regionali del comitato scientifico:*

Piemonte-Valle d'Aosta: S. Saccomani;  
Lombardia: I. Rossi; Veneto: R. Baiocco;  
Alto Adige: P. Morello; Trentino: B. Zanon;  
Friuli Venezia Giulia: G. Dri; Liguria:  
G. Lombardini; Emilia-Romagna: S. Tondelli;  
Toscana: Rignanese L. Pingitore; Marche:  
G. Rosellini; Umbria: A. Bruni; Lazio:  
L. Nucci; Abruzzo: R. Radoccia; Campania:  
E. Coppola; Puglia: C. Torre; Basilicata:  
P. Pontrandolfi; Calabria: C. Fallanca;  
Sicilia: T. Cannarozzo; Sardegna: A. Casu

*Editing e impaginazione*

Paolo Lazzari  
LITOGRAFTODI srl - Todi (Perugia)

*Progetto grafico*

Giovanna Vitale

*Supervisione*

Giovanni Anceschi

Finito di stampare il 7 settembre 2012

*Stampa*

LITOGRAFTODI srl - Todi (Perugia)

Anno LXIII

La numerazione storica prende avvio dalla registrazione del Tribunale di Torino nel 1949. La serie corrente riprende con il n. 1 registrato presso il Tribunale di Roma nel 1997

*Editore:* INU Edizioni Srl

*Direzione e amministrazione*

Inu Edizioni Srl, piazza Farnese 44,  
00186 Roma  
tel. 06/68134341, 06/8195562,  
fax 06/68214773  
inued@inuedizioni.it,  
www.inuedizioni.com

Iscrizione Tribunale di Roma n. 3563/1995  
Cciaa di Roma n. 814190

*Consiglio d'amministrazione*

*Presidente:* Marisa Fantin

*Consiglieri:* Francesca Calace, Donato Di Ludovico, Gualberto Ferina

*Segreteria centrale, promozioni editoriali,*

*abbonamenti:* Monica Belli, tel. 06/68134341

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma n. 126 del 7/3/1997. Registrazione serie storica presso il Tribunale della stampa di Torino n. 468 del 5/7/1949, Roc n. 3915/2001

Spedizione in abb. postale 45%, art. 2, comma 220/b, l. 662/96

*Fotolito e stampa:*

Litograf Srl, Frazione Pian di Porto. Loc. Bodoglie, 06059 Todi (Pg), tel. 075/898041

*Prezzo di una copia:*

Italia € 43,00; Estero € 70,00

*Abbonamento:*

Italia € 80,00; Unione europea € 120,00;  
Extra Ue € 160,00

Pagamento con versamento sul c/c postale n. 16286007 intestato a Inu Edizioni srl, piazza Farnese 44, Roma, o con carte di credito del circuito CartaSI, Visa, MasterCard

© La riproduzione degli articoli è ammessa con obbligo di citazione della fonte



Associato all'Unione stampa periodica italiana

Urbanistica è una rivista in fascia A1 del ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

La Rivista utilizza una procedura di referaggio, i revisori sono scelti in base alla specifica competenza. L'articolo verrà inviato in forma anonima per evitare possibili influenze dovute al nome dell'autore. La redazione può decidere di non sottoporre ad alcun refere l'articolo perché giudicato non pertinente o non rigoroso né rispondente a standard scientifici adeguati.

# 149

In copertina: il sistema universitario aquilano prima del sisma del 6 aprile. La presenza nel centro storico (elaborazione grafica di E. Ciccozzi)

## PERCORSI DI LETTURA

è una iniziativa  
a cura di INU Edizioni  
in omaggio con  
Urbanistica.

<i>a cura di Nicola Martinelli e Michelangelo Savino</i>	<b>L'università italiana tra città e territorio nel XXI secolo - Parte Prima</b>	<b>4</b>
<i>Nicola Martinelli</i>	Università e territorio per una diversa competitività	6
<i>Marco Mareggi</i>	Città e Università in Emilia-Romagna	12
<i>Valeria Fedeli</i>	Milano città universitaria, come porta tra locale e globale	19
<i>Michelangelo Savino</i>	Università in Sicilia ai tempi del Dm 270	24
<i>Laura Fregolent</i>	Univeneto: una alleanza per lo sviluppo	30
<i>Marianna Simone</i>	Edilizia universitaria: dal diritto allo studio alla riqualificazione	31
<i>Francesca Cognetti</i>	Le università milanesi: nuove prospettive per lo sviluppo urbano	39
<i>Patrizia Ingallina</i>	Università e centri di ricerca: nuovi attrattori e competitori sul territorio? L'esempio francese, nel contesto del "Grand Paris"	43
<i>Piero Rovigatti</i>	L'Aquila città universitaria, prima e dopo il sisma del 2009	53
<i>Marvi Maggio</i>	Invarianti strutturali: una proposta di definizione	68
<i>Anna Laura Palazzo</i>	Politique de la Ville e Projets de territoire	74
<i>Laura Pogliani</i>	Casa sociale, una questione di welfare: problemi e soluzioni	78
<i>Federico Oliva</i>	Semplificare la pianificazione, cambiare il piano	88
<i>Hicran Topcu</i>	I Piani di gestione delle città storiche Unesco e il "Paesaggio storico urbano"	99
<i>Chiara Lelli, Carlo Ferrari, Giovanna Pezzi</i>	Diffusione urbana e consumo del territorio: misurare le relazioni con gli indici della Landscape Ecology	107
<i>Simonetta Armondi</i>	Quale urbanistica dopo la crescita? Riflessioni sul nesso dismissione/riuso	120
<i>Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Giuliana Lauro, Roberto Monaco, Antonio Leone</i>	Pandora: modello per l'analisi di scenario a supporto delle pianificazioni	129
<i>Manfredi Leone, Maria Luisa Valenza</i>	U'parco: un nuovo parco per Palermo	139
<i>Alfonso Alvarez Mora</i>	Il decentramento come strategia nel processo di pianificazione della Roma post-fascista (1953-1959)	143
<i>Clémence Deroye</i>	Francia: attuazione degli obiettivi europei di pianificazione del territorio a livello locale	158

## Gli autori / Authors

*Nicola Martinelli*

Prorettore associato, Dip. Ingegneria civile e Architettura, Politecnico di Bari

*Marco Mareggi*

Dip. di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

*Valeria Fedeli*

Ricercatore in Tecnica e pianificazione urbanistica, Dip: Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

*Michelangelo Savino*

Prof. di Tecnica e Pianificazione urbanistica, Facoltà di Ingegneria, Università di Messina

*Laura Fregolent*

Prof. di Tecnica e pianificazione e urbanistica Università Luav, Venezia

*Marianna Simone*

Contrattista presso il Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, Politecnico di Bari

*Francesca Cognetti*

Ricercatore in Tecnica e pianificazione urbanistica, Politecnico di Milano, Dip. Architettura e pianificazione

*Patrizia Ingallina*

Professore di Geografie et Aménagement, Università di Lille 1

*Piero Rovigatti*

Ricercatore, Facoltà di Architettura Università G. D'Annunzio, Chieti-Pescara

*Marvi Maggio*

Dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e urbana, ricercatrice dell'International Network for Urban Research and Action

*Anna Laura Palazzo*

Professore presso l'Università Roma 3, Dipartimento Studi urbani (DipSU)

*Laura Pogliani*

Politecnico di Milano

*Federico Oliva*

Politecnico di Milano e Presidente Inu

*Hicran Topcu*

Architetto, PhD in Restauro

*Chiara Lelli, Carlo Ferrari,*

*Giovanna Pezzi*

Università di Bologna, Dipartimento di Biologia evolutivistica sperimentale

*Simonetta Armondi*

Assegnista di ricerca, Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Politecnico di Milano

*Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni*

Dipartimento di tecnologie, ingegneria e scienze dell'Ambiente e delle foreste, Facoltà di Agraria, Università degli Studi della Tuscia

*Giuliana Lauro, Roberto Monaco*

Facoltà di Architettura, Seconda Università di Napoli - Aversa

*Antonio Leone*

Dipartimento di Matematica, Politecnico di Torino

*Manfredi Leone*

Docente e ricercatore in Architectura del paesaggio, Facoltà di Architettura, Università di Palermo

*Maria Paola Valenza*

Architetto, Architettura del Paesaggio

*Alfonso Álvarez Mora*

Professore ordinario di Pianificazione urbana, Università di Valladolid, Direttore dell'Istituto universitario di Urbanistica

*Clémence Deroye*

Stagista dell'Institut d'Études Politiques di Lille, presso Inu, Istituto nazionale di urbanistica cderoye@hotmail.fr



<i>by Nicola Martinelli e Michelangelo Savino</i>	<b>The University between City and territory in 21<sup>st</sup> century Italy</b>	4
<i>edited by Nicola Martinelli</i>	University as a lever for development, capacity building and social growth	6
<i>Marco Mareggi</i>	Cities and universities in Emilia-Romagna Region	12
<i>Valeria Fedeli</i>	University as a urban gateway: Milano as a university-city, between the local and the global	19
<i>Michelangelo Savino</i>	University in Sicily: perspectives following the ministerial decree n. 270	24
<i>Marianna Simone</i>	University building: from Right to Study to requalification	30
<i>Francesca Cognetti</i>	The Universities of Milan and new perspectives of responsibility in the urban development	31
<i>Patrizia Ingallina</i>	University and research centres: new attractions and territorial competitors? The French example in the Whole Milieu of the grand Paris	43
<i>Piero Rovigatti</i>	L'Aquila: the University through the Earthquake	53
<i>Marvi Maggio</i>	Structural invariants: a proposed definition	68
<i>Anna Laura Palazzo</i>	Politique de la Ville and Projets de territoire	74
<i>Laura Pogliani</i>	Social Housing is a matter of welfare: problems and current solutions in an international review	78
<i>Federico Oliva</i>	Simplifying the planning, change the Plan	88
<i>Hicran Topcu</i>	A new horizon for the world heritage city management plans: "Historic Urban Landscape" concept	99
<i>Chiara Lelli, Carlo Ferrari, Giovanna Pezzi</i>	Urban sprawl and soil consumption. Measure relationships using landscape metrics	107
<i>Simonetta Armondi</i>	How deal with urbanism beyond growth? Thinking about the link empty space/reuse	120
<i>Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Giuliana Lauro, Roberto Monaco, Antonio Leone</i>	The mathematical model PANDORA: a tool for planning and scenario analysis	129
<i>Manfredi Leone, Maria Luisa Valenza</i>	U'parco, one new parck for Palermo	139
<i>Alfonso Alvarez Mora</i>	Decentralization as a Territorial Strategy in the Planning Process of Post-Fascist Rome (1953-1959)	143
<i>Clémence Deroye</i>	The administrative implementation of the European goals about urban and rural areas planning at the French territorial level	158

# U'parco: un nuovo parco per Palermo

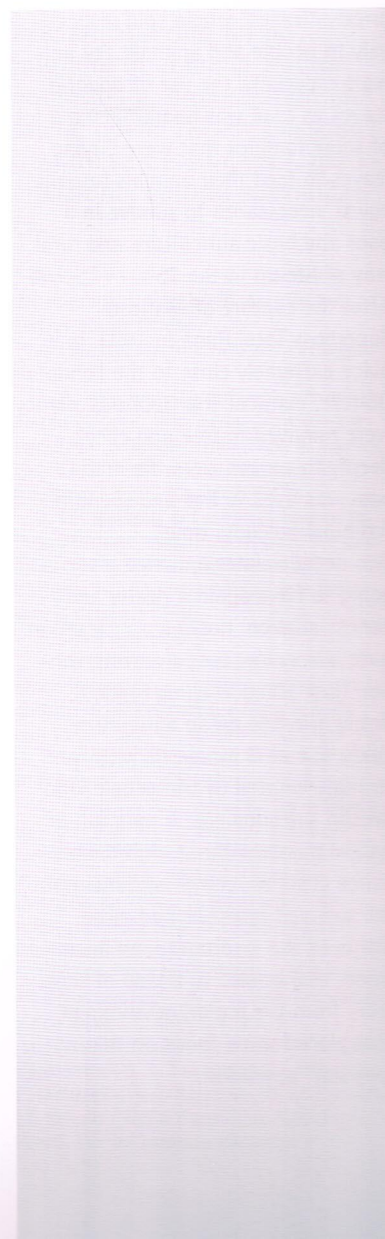
Manfredi Leone\*  
e Maria Luisa Valenza\*\*

Palermo non finisce mai di stupire. Uno spazio verde nascosto ai più, al centro di quella che fu la Conca d'Oro, si trova lungo l'asse di Via Leonardo da Vinci, all'intersezione con la circonvallazione. È una vasta area recintata di 90.000 mq., brano superstite del paesaggio agrario tradizionale, che custodisce alcuni caratteri propri della campagna produttiva, ormai urbana. Una bella casa rurale, due gebbie, diversi pozzi e una ricca dotazione di esemplari arborei, tra cui i superstiti antichi esemplari di ficodindia, restituiscono la memoria dell'originaria struttura vegetale e paesaggistica. L'area, oggi di proprietà pubblica, perviene alla Regione nel 1963 dall'Agip, che un tempo la usava come deposito carburanti, connesso in sotterranea con il porto. In mano ad affittuari per più di trent'anni, dopo l'arresto di Riina, avvenuto nei pressi, l'area torna nella disponibilità della Regione, ma senza una precisa destinazione, salvo alcuni depositi e pochi uffici insediati in piccole costruzioni. Il Piano regolatore (1994-2004) destina l'area al discusso Centro direzionale della Regione Sicilia, ammantando dalle previsioni di giardini pertinenziali alle costruzioni, e una più realistica ipotesi di super edificazione a saturazione dell'intera area.

Dal 2008 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo

si iniziano studi mirati, che affrontano la consistenza dell'area nella potenziale convivenza con la destinazione a centro direzionale, dimostrando che un parco e gli uffici possono coesistere, a patto che gli edifici si sviluppino notevolmente in altezza (1). La Regione ha poi deciso di non edificare più nell'area, mentre a margine si sta realizzando una delle nuove linee del tram. La Facoltà di Agraria contribuisce agli studi con una mappatura delle specie vegetali presenti nell'area (2). Nel novembre 2010 nasce il Comitato per il Parco Uditore, comitato cittadino che si trasforma in breve nella associazione U'Parco (3), con l'obiettivo di salvaguardare il Fondo Uditore perché diventi un parco urbano, luogo di benessere per famiglie, anziani e bambini.

La sfida del comitato, sposata subito dai ricercatori coinvolti nello studio dell'area, si delinea prevalentemente nel riuscire a mobilitare i palermitani, e spingendoli a unirsi e impegnarsi per il bene comune, in un processo di condivisione di obiettivi e partecipazione. Un futuro migliore per Palermo passa infatti anche da momenti di appropriazione collettiva delle scelte. L'obiettivo è fare di questa area verde un giardino pubblico, ma anche uno spazio di utilità sociale, in quanto collocato strategicamente in un'area a grande densità di popolazione, prati-





In the always surprising capital of Palermo, a complex city where a dramatic landscape fights day by day against a horrible contemporary city despite a lot of impressive historical architecture, a hidden garden of *opuntias* is going to be discovered again after decades of oblivion, due to the work and the unceasing promotion made by a huge group of citizens, students, teachers and volunteers. In a 9 hectares area owned by the regional government since a long time ago (1963), surrounded by walls, the remains of a dense *opuntia* plantation characterizes a green forgotten area, casually survived to the building growth of Palermo. Along three decades (1963-1993) after being a military *underground stowage plant* for fuel since 1939, the Fondo Uditore (name of the area) has been a full *opuntia* place, where the sweet fruits and the green and prickly "leaves" were sold respectively to people and animals. For animals especially, the use of *opuntia* leaves as food was guaranteeing a lot of small families that were buying leaves to feed their animals (usually cows), necessities to survive in a poor and basic agriculture and rural way of life up to the 70's. After the capture of Mafioso Superboss Toto' Riina in 1993, in a place extremely close to the Fondo Uditore, many of the *Opuntias* plants were removed to free and check deeply this areas were the mafia's boss was used to live and spend his "criminal business time". Two decades later a denied place is going to have again a healthy and honest mission: hosting a new urban park, a very low cost civic intervention (just 100.000 euros funded), firmly oriented on an agriculture landscape as it was in its history, strongly wanted by the people who lives in surroundings. A park full of typical plants without high maintenance costs to recover and maintain the survived *opuntias* and more plants of the mediterranean brushwood, thanks also to a kind of sensibility from the region government that placed some funds on this "popular" operation.



camente priva di spazi di aggregazione. In solo sei mesi, il comitato ha raccolto oltre 6.000 firme, e conta sul sostegno diretto di oltre 8.000 cittadini e 16 associazioni, e ha promosso la presentazione di una variante urbanistica che sancisca una nuova destinazione dell'area a parco urbano dell'area, oggi presso il Consiglio comunale. Ma mentre il comune istruisce la variante, sostenuta dai cittadini che hanno firmato (4), la Regione Sicilia, con l'interessamento del governo, accoglie con

favore l'iniziativa popolare e appoggia il progetto di realizzare un parco in breve tempo, aprendo subito alla città una dotazione verde che, con pochi tocchi, e modeste economie, può diventare immediatamente fruibile. L'area passa quindi in gestione al Corpo forestale regionale e, con la partecipazione di alcuni docenti dell'università, e di un gruppo di studenti universitari volontari, dei funzionari del Corpo Forestale e degli operai in forza alla Regione, è nato, e si sta realizzando un progetto di bonifica e recupero





che viene dal basso, una vera operazione di “low cost landscape”, che in poco tempo potrebbe rendere disponibile l’area al pubblico (5), con l’aiuto di alcuni specialisti.

Si stanno quindi realizzando alcuni interventi di potatura straordinaria, e una rete di percorsi, prevedendo di potere realizzare nuovi arredi fissi per esterno, su progetto del gruppo di lavoro, la trasformazione di alcuni artefatti presenti nell’area, uno spazio giochi per bambini (2.000 mq), una palestra all’aperto (6), un’area dog fit-

ness & health, una la meditazione, alcune strutture in bamboo per l’ombreggiatura e un sistema di percorsi ciclopeditoni e per lo jogging. Saranno inoltre valorizzate le specie presenti, compatibili con il paesaggio locale e mediterraneo, e anche una collezione di *opuntiae* e succulente, che celebrino il ruolo produttivo del ficodindia nell’area. Parte della recinzione sarà sostituita con una cancellata, che permetta a tutti di scoprire visivamente la magnificenza dell’area.

Nel tempo sarà poi necessario interve-

nire sugli immobili, che possono rinforzare la dotazione del parco con funzioni specifiche e specializzate (ludoteca, ristorazione, etc.), costituire un piccolo vivaio a scopo didattico e di sviluppo delle specie, lavorando su progetti di formazione mirati alla popolazione scolastica del quartiere e di tutta la città, immaginando di fare vivere il parco come un laboratorio a cielo aperto, che sviluppi la cultura del paesaggio, grazie alla amministrazione affidataria, ma anche e soprattutto alla partecipazione dei cittadini, promotori e sostenitori dell’operazione.

Molti cittadini hanno dimostrato buona volontà, pronti a unirsi e a muoversi per realizzare un progetto comune, uno stile di vita nuovo, un modo diverso di vivere la città e il territorio. La scommessa è lasciare Palermo un po’ migliore di come ci è stata consegnata, dimostrando che anche poche risorse possono bastare se c’è supporto, partecipazione, cultura specialistica.

\* Docente e ricercatore in Architettura del paesaggio, Facoltà di Architettura, Università di Palermo.

\*\* Architetto, Architettura del Paesaggio Note

1. A. Amoroso, *Un progetto urbano per Fondo Uditore: una parco integrato tra paesaggio e infrastrutture*, Tesi di Laurea, Facoltà di Architettura, Relatore Prof. Manfredi Leone, a.a. 2008-09.

2. Gli studenti del corso di Laurea in Progettazione e gestione di parchi e giardini, coordinati dal prof. Giuseppe Barbera, hanno redatto una carta delle specie presenti (2010).

3. [www.uparco.org](http://www.uparco.org).

4. La variante, promossa dall’associazione Paesaggio e progetto, e sottoscritta da oltre 6.000 cittadini e stata redatta con i contributi di M. Leone, G. Barbera, G. Brucoli, P. Valenza, C. Blais, G. Callea, P. D’Angelo, A. D’acquisto e A. Amoroso.

5. Il gruppo di lavoro che ha sviluppato il progetto è formato da: Manfredi Leone (UniPa), Giuseppe Barbera (Unipa), Manlio Speciale (Unipa), Giuseppe Quattrocchi (Cfrs), Tommaso Sorvillo (Cfrs), Antonio Bonica (Cfrs) e Mario Provenzano (Cfrs).

Vi hanno inoltre lavorato, progettando e “sbracciandosi”, gli studenti, laureandi e neo laureati, della Facoltà di Architettura: F. Alfieri, G. Barbaccia, M. Capitummino, L. Carapezza, G. Cascino, P. D’Angelo, A. D’Acquisto, D. Li Vaccari, M. Rotolo e della Facoltà di Agraria: G. Presti. Per il Comitato cittadino e





l'Associazione U'Parco, collaborano C. Blais, G. Callea e P. Valenza.

Il supporto della Regione si deve all'interesse del Presidente Raffaele Lombardo, dell'Assessore Gaetano Armao e del Dirigente generale del Cfrs Pietro Tolomeo.

6. Queste dotazioni si realizzano grazie al generoso contributo della azienda internazionale KOMPAN, multinazionale di origine danese, specializzata in giochi e attrezzature per parchi, che ha devoluto parte dei suoi compensi per la realizzazione di questo progetto sociale e paesaggistico.



*a cura di Nicola Martinelli e Michelangelo Savino*  
L'università italiana tra città e territorio nel XXI secolo - Parte Prima  
The University between City and territory in 21<sup>st</sup> century Italy

*Marvi Maggio*

Invarianti strutturali: una proposta di definizione  
Structural invariants: a proposed definition

*Anna Laura Palazzo*

Politique de la Ville e Projets de territoire  
Politique de la Ville and Projets de territoire

*Laura Pogliani*

Casa sociale, una questione di welfare: problemi e soluzioni  
Social Housing is a matter of welfare: problems and current solutions in an international review

*Federico Oliva*

Semplificare la pianificazione, cambiare il piano  
Simplifying the planning, change the Plan

*Hicran Topcu*

I Piani di gestione delle città storiche Unesco e il "Paesaggio storico urbano"  
A new horizon for the world heritage city management plans: "Historic Urban Landscape" concept

*Chiara Lelli, Carlo Ferrari, Giovanna Pezzi*

Diffusione urbana e consumo del territorio: misurare le relazioni  
con gli indici della Landscape Ecology  
Urban sprawl and soil consumption. Measure relationships using landscape metrics

*Simonetta Armondi*

Quale urbanistica dopo la crescita? Riflessioni sul nesso dismissione/riuso  
How deal with urbanism beyond growth? Thinking about the link empty space/reuse

*Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Giuliana Lauro, Roberto Monaco, Antonio Leone*

Pandora: modello per l'analisi di scenario a supporto delle pianificazioni  
The mathematical model PANDORA: a tool for planning and scenario analysis

*Manfredi Leone, Maria Paola Valenza*

U'parco: un nuovo parco per Palermo  
U'parco, one new park for Palermo

*Alfonso Álvarez Mora*

Il decentramento come strategia nel processo di pianificazione  
della Roma post-fascista (1953-1959)  
Decentralization as a Territorial Strategy in the Planning Process of Post-Fascist Rome (1953-1959)

*Clémence Deroye*

Francia: attuazione degli obiettivi europei di pianificazione del territorio a livello locale  
The administrative implementation of the European goals about urban  
and rural areas planning at the French territorial level

Con questo numero:

PERCORSI DI LETTURA

L'AQUILA, ripensare per ricostruire

*Federico Oliva, Giuseppe Campos Venuti, Carlo Gasparrini*

con una introduzione di Fabrizio Barca,  
Ministro per la Coesione Territoriale

